

## Principali personali

### **Edoardo Beltrami**

- Casa del Rigoletto, Mantova, 1997
- MAM, Gazoldo degli Ippoliti (MN), 2008

### **Nerio Beltrami**

- Galleria L'Icaro, Suzzara (MN), 1971
- Galleria Tiziano, Mantova, 1972
- Galleria L'incontro, Ostiglia (MN), 1974
- Galleria La torre, Mantova, 1989
- Galleria Arte Europa, Tenno (TN), 1992
- Galleria Arianna Sartori, Mantova, 1998
- MAM, Gazoldo degli Ippoliti (MN), 2002

### **Bruno Beltrami**

- bbeltramiarte.org, dal 2003

## **Diario di famiglia**

opere di Edoardo, Nerio e  
Bruno Beltrami

**dal 13 al 28 settembre 2014**

**Museo diocesano  
Francesco Gonzaga**

piazza Virgiliana 55 – Mantova

dal Mercoledì alla Domenica  
dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.30

accesso con biglietto del museo

per informazioni  
tel./fax 0376-320602  
info@museodiocesanomantova.it

Il museo diocesano  
Francesco Gonzaga

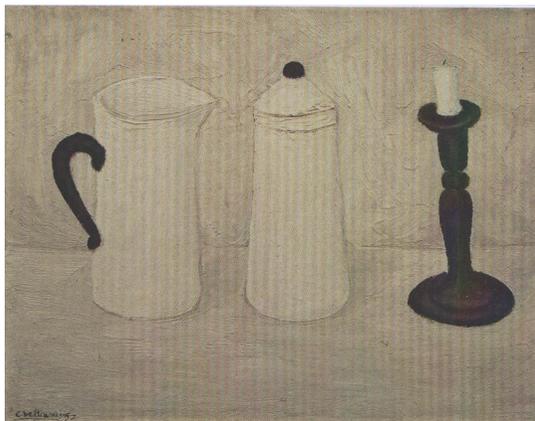
*presenta*

# **DIARIO DI FAMIGLIA**

opere di Edoardo, Nerio e  
Bruno Beltrami

inaugurazione  
sabato 13 settembre 2014, ore 17

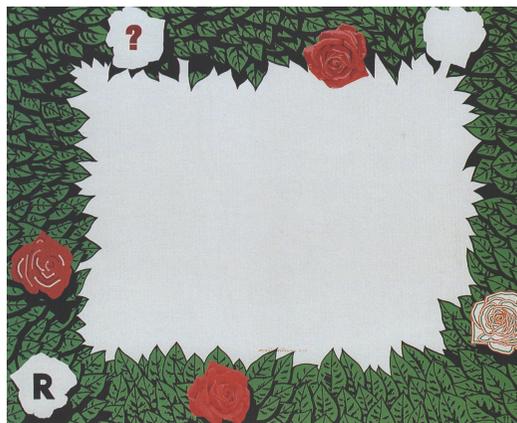
## Edoardo Beltrami



*Natura morta - 1957*

Pittore completo che spazia con grande tecnica dalla natura morta al ritratto, al paesaggio, con una sapiente e costante ricerca cromatica a cogliere la luce tenue e mai nitida del paesaggio mantovano e spesso l'essenza di una Mantova che non c'è più. Il suo percorso coloristico e figurativo lo porta, nelle ultime opere, alla scelta di rappresentare un solo elemento, cielo o acqua, come a dissolversi in modo totalizzante in una luce che sembra sempre a portata di mano pur senza essere mai raggiungibile.

## Nerio Beltrami



*Interrogativo, esclamativo - 1973*

In una stessa opera possono coesistere stili ed elementi molto diversi tra loro, quali figurativo e informale, surreale e iperreale, a rompere gli schemi unitari e a far convivere liberamente componenti istintive-pulsionali e razionali. Al surrealismo morbido degli inizi, il pittore accosta ora un tono favolistico e ora una grafica da pagina pubblicitaria a creare una scatola cinese di trompe l'oeil multipli, rovesciati, geometrici, inattesi, cambiando continuamente le prospettive e invitando l'osservatore a mantenere viva la propria capacità di guardare.

## Bruno Beltrami



*Acqualuce - 2011*

Dopo gli anni di apprendistato figurativo e coloristico dal padre Edoardo e gli anni del tema della rottura tra uomo e natura, che porta il pittore ad una progressiva essenzializzazione di forme e colori, con il nuovo secolo la sua mano riscopre il paesaggio e l'esplorazione di tonalità cromatiche per lui inusuali, ad aprire nuove prospettive in cui la presenza antropica, quando c'è, non è più tanto dannoso, ma elemento naturale tra gli altri, come accade nella serie di tele in cui protagonisti sono le case.